



ASSOSEMENTI

Associazione Italiana Sementi



UN PRATO NATURALE:

LA SCELTA PIÙ SOSTENIBILE E SICURA



100% di **EMOZIONI**
100% di **GIOCABILITÀ**
100% di **SALUTE**
100% di **AFFIDABILITÀ**

**EMOZIONE, BENESSERE E SICUREZZA:
SONO LE SENSAZIONI CHE SI PROVANO
NEL PRATICARE LO SPORT PREFERITO
O LE ATTIVITÀ RICREATIVE SU UN PRATO
NATURALE. OLTRE AD ESSERE BELLO,
UN PRATO NATURALE ASSICURA ANCHE
VANTAGGI PER L'AMBIENTE E DAL PUNTO DI
VISTA ECONOMICO!**



12^t

DI CO₂ ALL'ANNO
ASSORBITE DA UN
CAMPO DA CALCIO

20.000 L

DI ACQUA RILASCIATE
DA UN ETTARO DI PRATO
NELL'ATMOSFERA

IL VALORE AMBIENTALE DI UN TAPPETO ERBOSO NATURALE

Una superficie di gioco realizzata in erba naturale rappresenta di gran lunga la soluzione più sostenibile, per diverse ragioni rispetto ad un prato artificiale. Essa contribuisce anzitutto alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente circostante grazie in particolare a:

■ **produzione di ossigeno e minori emissioni di carbonio.**

Un campo da calcio della dimensione di 7.000/8.000 m² è capace di catturare e assorbire 12 tonnellate di CO₂ all'anno. Al contrario, un campo in erba artificiale ne produce dalla fabbricazione fino allo smaltimento.

■ **raffreddamento del manto erboso.**

Le superfici naturali riducono maggiormente il calore rispetto al terreno nudo o ai materiali sintetici, grazie al processo di evapotraspirazione. In una bella giornata estiva un tappeto erboso di un ettaro è in grado di rilasciare 20.000 litri di acqua nell'atmosfera.

■ **purificazione delle acque e assorbimento di inquinanti dall'aria.**

I microrganismi del terreno svolgono attività di deacidificazione delle acque di precipitazione, che vengono restituite perfettamente pulite all'atmosfera attraverso l'evapotraspirazione. Con l'attività di degradazione, i microrganismi sanificano la superficie vegetale dai contaminanti chimici e non, che giungono al terreno.

■ **riduzione del rumore e della polverosità.**

Il tappeto erboso può attenuare il fastidio procurato dal rumore di un 20-30%. Le foglie delle essenze da tappeto erboso sono inoltre in grado di assorbire le emissioni tossiche prodotte dalla combustione dei gas di scarico e di trattenere polveri e inquinanti dell'aria.



CONVIENE ANCHE AL PORTAFOGLIO!

Un'indagine condotta da ESA (European Seed Association) mette a confronto i costi orientativi di un tappeto erboso naturale rispetto al sintetico.

Le amministrazioni pubbliche e i circoli sportivi che si apprestano a realizzare impianti sportivi in sintetico debbono tener presente i seguenti aspetti, spesso non considerati:

- **impianto di irrigazione:** è necessario sia per i campi da calcio professionali che per quelli comuni al fine di abbassare la temperatura dei materiali, in particolare gomme, che vengono impiegati per costituire la base (intaso) della superficie di calpestio;
- **utilizzo del campo:** affinché l'investimento iniziale in un prato sintetico risulti conveniente, la frequenza di utilizzo della superficie deve essere molto alta: almeno tre ore di partita o di allenamento al giorno, sette giorni su sette per poter sfruttare appieno le oltre 1.000 ore di gioco/allenamento da raggiungere all'anno. Pochi circoli sportivi

possono giungere ad un tale livello di utilizzo;

- **manutenzione:** non tutti sanno che la manutenzione del tappeto sintetico è impegnativa e onerosa quanto quella di un tappeto naturale. Per mantenere un buon livello di giocabilità, difatti, bisogna periodicamente spazzolarlo, disinfettarlo, reintegrarlo dove si danneggia, irrigarlo nel corso dell'estate per raffreddarlo;
- **ciclo di vita del tappeto:** una superficie sintetica è destinata a deteriorarsi e deprezzarsi per propri motivi intrinseci, indipendentemente da quanto venga investito in manutenzione;
- **smaltimento:** lo smantellamento del tappeto sintetico a fine carriera comporta un onere di almeno 10 € al mq circa. Questo significa che per smontare una superficie di 7.500 mq occorrono circa 75.000 €.

Tra questi aspetti, a destare maggiore preoccupazione quando si sceglie un prato naturale è la manutenzione certamente non trascurabile. Va comunque tenuto presente che **condizioni climatiche favorevoli, cure agronomiche e del terreno idonee, nonché l'impiego di varietà all'avanguardia**, adatte all'ambiente di impianto e resistenti ad un utilizzo intensivo, possono davvero rendere il prato naturale la soluzione più vantaggiosa anche per il portafoglio.

Lo stato di salute di un prato naturale può essere migliorato attraverso la risemina del prato, che consente di rigenerare le zone del manto erboso danneggiate e migliorarne la densità. Oggi un prato naturale ben costruito e gestito può consentire di raggiungere il ragguardevole risultato di 450 ore di gioco all'anno, rispetto alle 330 ore all'anno di 40 anni fa!

COSTI DEI CAMPI DA CALCIO IN ERBA NATURALE E SINTETICA A CONFRONTO*

	TAPPETI IN ERBA NATURALE (A SEMINA)	TAPPETI IN ERBA SINTETICA (PER USO STANDARD)
COSTO DI COSTRUZIONE	da 118.000 € a 145.000 €	da 438.000 € a 500.000 €
COSTO IMPIANTO DI IRRIGAZIONE	45.000 €	30.000 €
DURATA MEDIA DEL MANTO	da 15 a 25 anni	da 8 a 12 anni
N° DI ORE APPROSSIMATIVE DI GIOCO ALL'ANNO PER RIENTRARE NELL'INVESTIMENTO	450	da 1.000 a 1.500
COSTI MANUTENZIONE	da 8.000 € a 10.000 €	da 10.000 € a 15.000 €
COSTI SMALTIMENTO	0	10 € per m ²

*Le indicazioni fornite sono orientative e desunte dall'opuscolo di ESA sui tappeti erbosi naturali e dal prezzario 2014 del CONI.

SOLUZIONI INNOVATIVE DAL SETTORE SEMENTIERO



Grazie a rigorosi programmi di ricerca, i costitutori sono stati via via in grado di mettere a disposizione nuove varietà vegetali da tappeto erboso più adatte alle condizioni locali e ad attività sportive usuranti per il prato, quali il calcio, il rugby e le attività ippiche.

Il continuo lavoro di **miglioramento genetico** in questo ambito punta ad ottenere varietà di più elevata qualità in termini di:

- resistenza all'usura (calpestio);
- tolleranza verso il compattamento;
- tolleranza al taglio basso;
- rapidità di insediamento e densità della copertura verde;
- tardiva entrata in riposo autunnale;
- resistenza alle malattie;
- tolleranza agli erbicidi;
- vigore e stabilità in campo della pianta;

	TAPPETO SINTETICO	CAMPO DA GOLF IRRIGATO
TEMPERATURA ALLA SUP. DEL TERRENO	70 °C	31 °C
TEMPERATURA MIN. NOTTURNA	29 °C	24,4°C

Fonte: Croce P. et al. (2006). Tappeti erbosi. Edagricole

- resistenza alla siccità;
- tolleranza agli stress salini;
- tolleranza all'ombreggiamento.

Gli ultimi mondiali di calcio svoltisi in Brasile sono un esempio eccezionale di utilizzo di tappeti naturali, nonostante le condizioni calde

e aride di quel paese.

Un tappeto in erba naturale è in grado di attenuare i picchi termici (massimi e minimi) molto più del terreno nudo o di materiali sintetici, attraverso l'assorbimento del calore durante il giorno e il lento rilascio dello stesso nel corso della notte.

SPORT PER PASSIONE O PER PROFESSIONE, MA IN SICUREZZA!

I principali vantaggi di un tappeto erboso naturale possono riassumersi in un miglior appoggio delle calzature, maggiore attrito in caso di umidità (quindi minori possibilità di scivolare e cadere), maggiore elasticità e sofficietà della superficie.

La maggior parte degli sportivi, a tutti i livelli, preferisce giocare su un tappeto naturale, anche in condizioni critiche. Lo evidenziano diverse indagini *made in America*, proprio dove il sintetico ha iniziato a diffondersi, quale quella condotta nel 2010 da un'associazione calcistica nordamericana (NFLPA – *National Football League Players Association*).

Molti giocatori professionisti ritengono addirittura che il sintetico possa influire sugli infortuni.

In effetti diversi studi americani rivelano una **maggiore incidenza di infortuni sulle superfici sintetiche**, nonché un maggiore affaticamento degli atleti soprattutto in presenza di temperature elevate: a seguito del surriscaldamento, la superficie può raggiungere picchi di 70° C. Altro elemento da tenere in considerazione è l'**odore non gradevole che emanano le gomme** sulle quali sono intrecciate le fibre sintetiche del prato, soprattutto quando è molto caldo.

Infine **un prato artificiale** a differenza di uno naturale **trattiene lo sporco**. Si pensi ai fluidi corporei e agli escrementi degli animali che possono depositarsi sul prato durante un incontro sportivo, oppure alle alghe o ai funghi che tendono a svilupparsi. Un prato naturale, invece, grazie all'attività dei suoi microrganismi si autopurifica autonomamente da queste sostanze.

BIBLIOGRAFIA

1. AA.VV. Coni Servizi, (2014). *Prezzario per impianti sportivi*. DEI
2. AA.VV. Assoverde (2013/2014). *Prezzi informativi per opere a verde*.
3. Croce P. et al., (2006). *Tappeti erbosi*. Edagricole
4. *Natural Turf, why it remains the natural choice for football, sports and playing surfaces*, from the European Seed Association (2012) → www.euroseeds.org
5. *Natural grass and artificial turf: separating myths and facts*, from the Turfgrass Resource Center (2014) → www.TurfResourceCenter.org
6. NFL Players Playing Surfaces Opinion Survey 2010, from the NFL Players Association (2011)

Iniziativa della Sezione foraggiere di



Associazione Italiana Sementi - ASSOSEMENTI

Via dell'industria, 33 | 40138 Bologna | Tel: 051.503881 | Fax: 051.355166 | info@sementi.it

www.sementi.it